

CARTA DEI VALORI

Associazione nazionale Rialziamoci Italia

Il presente documento costituisce il complesso dei doveri e dei principi cui devono attenersi i Professionisti aderenti all'Associazione nazionale sul sovraindebitamento Rialziamoci Italia, nello svolgimento della loro libera professione all'interno degli ambiti di azione dell'Associazione. Tale Carta dei Valori rappresenta, quindi, la base dei comportamenti individuali dei associati, nonché vulnus per orientare le loro scelte di comportamento ai diversi livelli di responsabilità in cui gli stessi si trovano ad operare.

Le norme contenute nel presente documento vanno ad integrare quelle stabilite dalle leggi vigenti, operanti sia a livello nazionale che europeo, nonché dai regolamenti interni, e devono essere osservate con scrupolo dagli associati. Qualora si generi un contrasto tra il presente documento e una norma di legge, il primo verrà conseguentemente modificato e armonizzato alle prescrizioni legislative in vigore.

Il presente documento è suscettibile di ulteriori integrazioni in quanto la norma deontologica è condizionata da multiformi aspetti del caso concreto ed è soggetta ad una continua evoluzione.

La Carta dei Valori si compone di due parti, la seconda delle quali è, a sua volta, suddivisa in titoli: la prima attinente i principi generali e la seconda alle norme deontologiche fondamentali, ivi comprese le norme specifiche ed etiche che gli associati devono rispettare nello svolgimento della propria funzione.

PARTE I - Principi e doveri generali

Il ruolo del Professionista è essenzialmente privato, anche se le conseguenze del suo operare si possono manifestare nella sfera del pubblico interesse, non potendosi escludere la collaborazione con singoli, imprese, associazioni, istituzioni pubbliche.

Egli deve esercitare, in piena indipendenza ed autonomia, utilizzando, in senso compiuto e nel rispetto delle vigenti norme, le proprie conoscenze e le capacità di giudizio che gli derivano dalla preparazione professionale e dalla conoscenza acquisita dall'esperienza diretta con diverse pratiche di sovraindebitamento.

Egli deve sviluppare al massimo il livello della propria preparazione professionale attraverso un costante processo di aggiornamento formativo, sia partecipando alle conference call mensili, sia frequentando i corsi di alta formazione organizzati dall'Associazione.

Inoltre, il professionista riceverà periodicamente la documentazione di supporto, contenente gli aggiornamenti normativi e giurisprudenziali in materia di sovraindebitamento e crisi d'impresa, avendo quale obiettivo la specializzazione professionale in qualità di esperto del debito.

PARTE II - Codice di condotta

Titolo I - Rapporti con il sovraindebitato e tutela della privacy

Art. 1

L'aderente all'Associazione è un Professionista cui si richiedono onestà intellettuale nell'esercizio della professione, che deve essere improntata a diligenza, correttezza, empatia e discrezione verso il sovraindebitato. Pertanto, nello svolgimento della sua attività, adotta comportamenti e regole di condotta non lesive per le persone di cui si occupa e non utilizza il proprio ruolo e i propri strumenti professionali per assicurare a sé o ad altri indebiti vantaggi.

Art. 2

La posizione personale e la situazione patrimoniale del cliente non devono influenzare minimamente la condotta del Professionista, il quale deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza professionale, indipendentemente dal valore e dalla tipologia della crisi economico-finanziaria, dall'impegno richiesto e dal compenso. Qualsiasi informazione fornita all'Associato non dovrà essere rivelata a chicchessia, senza il consenso della parte interessata, salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico.

Art. 3

Deve sempre operare al meglio delle proprie capacità e conoscenze, garantendo a tutti i propri servizi, salvo il caso in cui sussistano gravi e fondate ragioni ostantive.

L'associato si astiene dall'intraprendere o dal proseguire qualsiasi attività professionale nel caso intervengano problemi personali e si generino conflitti di interesse tali da interferire con l'efficacia delle sue prestazioni, rendendole inadeguate o dannose ai soggetti cui sono rivolte, o comunque non corrispondenti alla qualità che la stessa Associazione garantisce per i propri associati.

Art. 4

L'associato dovrà sempre fornire con chiarezza tutte le informazioni e i chiarimenti che vengono richiesti dal sovraindebitato, assicurandosi che l'interlocutore abbia compreso a) le finalità della legge 3/2012; b) quali siano le condizioni per poterne avere accesso e le tipologie di soggetti che possano usufruirne; c) il ruolo dell'Organismo di Composizione della Crisi, del Referente e del Gestore; d) l'iter procedurale dell'istanza presentata all'Organismo, con le tempistiche e i costi da sostenere.

Art. 5

L'associato avrà cura che i propri dipendenti e/o collaboratori adeguino il loro comportamento professionale alle norme contenute nella presente disciplina.

Art. 6

L'associato, nella sua attività, è tenuto a rispettare il principio della riservatezza delle informazioni relative al cliente e all'utenza e i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche e giuridiche; deve inoltre mantenere riservate le notizie apprese durante l'esercizio della propria attività lavorativa.

Per garantire il rispetto di tali obblighi, l'associato garantisce che i diritti di informazione, di accesso e partecipazione, qualora comportino il trattamento di dati personali, trovino attuazione nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e delle persone interessate, in particolar modo del diritto alla riservatezza e all'identità personale, in conformità alle leggi e ai regolamenti in materia di tutela e protezione nel trattamento dei dati personali, secondo quanto prescritto dal Regolamento UE 2016/679 e dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Titolo II - Rapporti con gli altri Associati

Art. 7

L'associato è tenuto ad assumere comportamenti nei confronti degli altri associati tali da favorire il dialogo e la collaborazione.

Art. 8

I rapporti tra i Professionisti iscritti a Rialziamoci Italia devono essere improntati sulla lealtà e correttezza, principi fondamentali dell'Associazione.

Qualora uno degli aderenti all'Associazione dovesse venire a conoscenza di condotte professionali scorrette o dannose nei confronti di associati, sovraindebitati, nonché dell'Associazione stessa, è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Segreteria nazionale dell'Associazione e al Consiglio Direttivo all'indirizzo pec rialziamoci_italia@pec.it.

Titolo III - Rapporti con l'Associazione

Art. 9

Il Professionista si impegna a favorire lo spirito associativo e a non far mancare la propria personale disponibilità a favore dell'Associazione, rispettando e imponendo l'applicazione dello Statuto e di quanto rappresentato nel presente documento.

Titolo IV - Sanzioni

Art. 10

Ogni condotta non conforme a quanto previsto dalla presente Carta dei Valori, lesiva della dignità e dell'immagine dell'Associazione Rialziamoci Italia e, indirettamente, delle realtà - enti locali, associazioni di categoria, aziende partner - ad essa collegate, nonché la violazione delle norme qui contenute, comportano l'applicazione di sanzioni disciplinari, determinate di volta in volta e in senso proporzionale dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, nonché l'esclusione immediata e permanente dall'Associazione stessa.